

Domenica 6 giugno 2010, ore 12

ORCHESTRA DA CAMERA DELLA CAMPANIA

VESSELIN STANEV, *pianoforte*

LUIGI PIOVANO, *direttore*

PROGRAMMA

GIACOMO PUCCINI
(1858-1924)

Crisantemi - Elegia per orchestra d'archi
(1890)
Andante mesto

FRYDERYK CHOPIN
(1810-1849)

Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e
orchestra op. 21 (1829-1830)
Maestoso
Larghetto
Allegro Vivace

BÉLA BARTÓK
(1881-1945)

Danze popolari rumene per orchestra d'archi
(1917)
Danza col bastone
Danza della fascia
Danza sul porto
Danza del corno
Polka romena
Danza veloce
Danza veloce

VESSELIN STANEV

Nato a Varna, in Bulgaria, Vesselin Stanev si è diplomato al Conservatorio Ciaikovskij di Mosca, dove ha studiato con Dmitri Bashkirov, e si è perfezionato a Parigi con Alexis Weissenberg. Premiato in prestigiosi concorsi internazionali, ha avviato dalla metà degli anni Novanta una carriera concertistica che l'ha visto esibirsi nelle più importanti sale d'Europa, negli Stati Uniti e in Giappone. Ha registrato CD dedicati a musiche di Schumann, Brahms, Liszt, Rachmaninov, Skrjabin. Fra i direttori con i quali ha collaborato si ricordano Hubert Soudant, Armin Jordan, David Zinman.

LUIGI PIOVANO

Primo violoncello solista dell'orchestra dell'Accademia Nazionale di S Cecilia e concertista di fama internazionale, dal 2007 anche primo violoncello solista ospite della Tokyo Philharmonic Orchestra e da tempo impegnato come direttore d'orchestra, Luigi Piovano ha studiato a Parigi e ha esordito come solista giovanissimo, con la Camerata Lysy, sotto la guida di Yehudi Menuhin. Nel 1999 ha debuttato al Festival di Salisburgo e nel 2001 alla Carnegie Hall di New York. Piovano è anche impegnato nel campo cameristico: come componente del Trio Stradivari, con il quale ha inciso l'integrale dei Trii di Mozart; in duo con la pianista Luisa Prayer, con la quale ha registrato Sonate di Brahms e di Saint-Saëns; quindi con altri partners del calibro di Alexander Lonquich, Michel Dalberto, Katia e Marielle Labeque e molti altri ancora. Come solista si è esibito accanto ad alcuni fra i maggiori direttori di oggi, da Wolfgang Sawallisch a Myung-Whun Chung, da Mikhail Pletnev ad Antonio Pappano.

ORCHESTRA DA CAMERA DELLA CAMPANIA

L'Orchestra da Camera della Campania è stata fondata nel 2002 per iniziativa di Luigi Piovano e Liberato Santarpino, violoncellista e docente al Conservatorio di Salerno. Sotto la guida di Piovano e con la collaborazione stabile, in qualità di primo violino, di Grazia Raimondi, l'Orchestra si è esibita presso istituzioni e rassegne di prestigio in Italia e all'estero anche con direttori come Myung-Whun Chung e Antonio Pappano, con solisti come François Joel Thiollier, Stefano Bollani, Giovanni Allevi, Laura De Fusco, Sara Mingardo, Nello Salza, Luisa Prayer, Reyko Watanabe, cantanti come Gemma Bertagnolli e Mariangela Vacatello. L'Orchestra da Camera della Campania ha inoltre collaborato anche con il Quartetto d'archi del Teatro alla Scala di Milano. Al suo attivo ha registrazioni discografiche dedicate alla musica del Settecento italiano, fra cui l'integrale dei Concerti per pianoforte di Paisiello con il pianista Francesco Nicolosi. Dal 2004 l'Orchestra da Camera della Campania è formazione "in residence" del Festival Internazionale di Pompei.

L'elegia Crisantemi, raro esempio di musica non concepita da Puccini per il teatro, venne composta nel 1890, in occasione della morte di Amedeo di Savoia. Puccini, tuttavia, ne riutilizzò il materiale melodico tre anni dopo per il finale di Manon Lescaut.

Per il suo debutto a Parigi, nel 1832, Chopin scelse di eseguire il suo Concerto n. 2, scritto due anni prima. Nel finale vi aveva introdotto un ritmo di Mazurka, danza polacca a quell'epoca ancora poco nota e la cui diffusione in Europa si può far risalire proprio all'esecuzione parigina del Concerto n. 2.

Se nel Concerto n. 2 di Chopin il riferimento alla Mazurka è idealizzato, stilizzato, più vicino allo spirito della musica popolare è il rapporto di Béla Bartók con le Danze popolari rumene, tappa importante nella definizione di uno stile maturato dal compositore a contatto con la ricerca etnomusicologica e con l'estetica del modernismo musicale.